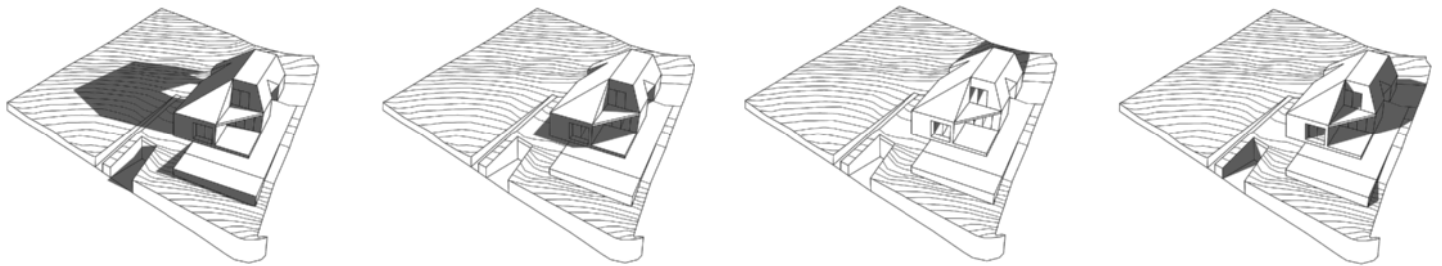


Schiller Bau Hopkins Architects Baumschlager & Eberle
Avdk Architekten Vande Kerckhove Haack + Höpfner
Buro II & Archi+I Paan Architects

159

verso nZEB



Tecniche Nuove S.p.A.
via Eritrea, 21
20157 Milano (MI)
tel. 02 39090.1

Organo ufficiale
dell'Associazione Nazionale
Degli Industriali dei Laterizi
via Alessandro Tortonola 15
00161 Roma
www.laterizio.it

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento
postale DL 353/2003
(conv. in legge il 27.02.2004
n. 46) Art. 1, comma 1, DCB Milano

ISSN 0394 - 1590
Ottobre 2014
Anno XXVII
Rivista bimestrale
Contiene I.P.

Laterizio e origami d'acciaio

La Residenza degli Atlanti, a Collegno, vicino a Torino, è decorata da una serie di bassorilievi in corten, realizzati dall'artista Neri Ceccarelli. Si tratta di 17 imponenti figure umane (di 6 m di altezza circa), una sorta di «atlanti» che creano una suggestiva e stimolante scenografia.

La loro collocazione sui lati d'angolo, che si affacciano su alcune delle strade principali della città, rende chiaramente riconoscibile il complesso edilizio di 77 alloggi, sorto per iniziativa pubblica e

su progetto degli architetti Massimiliano Mantovani, Cristiana Menegozzo e Silvio Grosso. Il laterizio faccia a vista scandisce i tamponamenti dei fabbricati, così come i balconi e le logge incolonnati sui fronti, in modo da conferire verticalità all'insieme e alla sua massiva costruttività. La struttura dell'edificio, a cinque – otto piani, è a telaio in c.a. e tamponamenti multistrato in laterizio da 38 cm di spessore (al mattone faccia a vista in laterizio sono stati abbinati internamente un forato

12x12x24 cm e, all'interno dell'intercapedine, 10 cm di lana di vetro) che rendono l'edificio idoneo alla classificazione energetica B. La componente massiva del tamponamento garantisce il necessario isolamento acustico e un ottimo comfort termo-igrometrico.

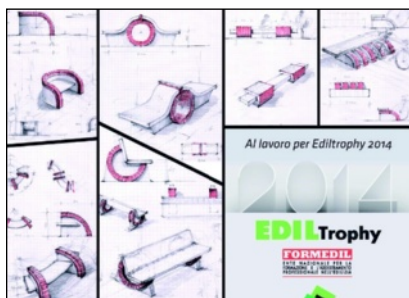
Per l'ancoraggio del paramento esterno dei mattoni a vista di finitura sono stati utilizzati appositi ganci in acciaio zincato, distribuiti uniformemente sulla superficie muraria e sui collegamenti fra trave di solaio, muratura e pilastri.



Finale di Ediltrophy al Saie di Bologna

Ediltrophy è una gara di arte muraria, promossa dal Formedit in collaborazione con Bolognafiere e Saie. Premia la qualità del costruire e la competenza di chi lavora: nel minor tempo possibile alcune squadre, composte da una coppia di muratori, devono realizzare un manufatto «a regola d'arte». Contempla due categorie, a seconda dell'età e del grado professionale raggiunto: mastri muratori (senior) e apprendisti (junior); si svolge in due fasi: una selezione a livello regionale, organizzata dalle Scuole Edili, nelle principali piazze cittadine; la finale a Bologna, nella giornata conclusiva del Saie. Alcuni manufatti, dopo la gara, possono essere donati alle amministrazioni pubbliche come arredi urbani. La manifestazione è nata nel 2008 e è cresciuta negli anni successivi: nel 2009 vi hanno gareggiato 130 squadre, in 15 sedi; nel 2010, 109 squadre, con il coinvolgimento di 65 scuole provenienti da 17 regioni; nel 2011, è stata organizzata con il patrocinio delle due Commissioni nazionali per le Casse Edili e per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro e vi hanno partecipato oltre 130 squadre. Nel 2013, le squadre sono state 106, di 15 regioni e la gara nazionale ha ottenuto il patrocinio dell'inail. L'edizione 2014 di

Ediltrophy, come già quella del 2013, si caratterizzerà per l'attenzione ai temi della sicurezza e della sostenibilità. C'è poi l'obiettivo di dare una connotazione nuova alla gara e di andare verso l'idea delle smart cities e dei sistemi integrati, cercando di mettere insieme tradizione e futuro: Ediltrophy non vuole avere solo finalità ludiche, ma offrire riflessione e proposte a favore della formazione e della professionalità.



Sicurnet | La sicurezza dei materiali strutturali

È sempre più evidente l'importanza rivestita dalla Normativa, nella gestione del processo edilizio, dal momento della produzione dei materiali da costruzione per uso strutturale (calcestruzzo, acciaio, laterizio e legno), fino alla loro consegna in cantiere. Il 15 maggio scorso, nella sala «Parlamentino» del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, si è tenuto l'evento «La Vigilanza E La Sicurezza Delle Costruzioni» a chiusura della prima fase del progetto Sicurnet01, che ha previsto un'azione di formazione, per conto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nell'ambito del Pon «Sicurezza per lo Sviluppo» Obiettivo Convergenza 2007/2013. Finalità principale è la creazione di una piattaforma di conoscenze e tecnologie, per un'efficace attività di vigilanza sui materiali e nei cantieri, condivisa fra Amministrazioni centrali e territoriali, Guardia di Finanza e Carabinieri; quindi di preparare figure professionali per svolgere, nei territori di propria competenza, le attività di controllo e di consulenza sui prodotti da costruzione per «uso strutturale», secondo la Normativa vigente (dm 14/01/2008) e con particolare riferimento al nuovo «Regolamento europeo sui prodotti da costruzione» (Cpr n.305/2011). Il progetto, al momento, riservato unicamente a 4 Regioni italiane – Calabria, Campania, Puglia e Sicilia – ha visto lo svolgimento di corsi strutturali in giornate di formazione diretta (in aula) e successive visite guidate nei siti oggetto dei controlli (ovvero: cantieri, impianti di produzione dei materiali da costruzione e centri di distribuzione). Anche Andil ha collaborato al progetto, fornendo contributi per la formazione tecnica e coinvolgendo alcune aziende produttrici di laterizi, che si sono rese disponibili a ospitare i professionisti corsisti presso i propri stabilimenti per le visite pilota. L'immagine riporta un estratto dalla relazione «L'attività del direttore dei lavori per le verifiche e per la sicurezza dei materiali strutturali» del Prof. Roberto Sbrizzai, Politecnico di Bari.

